

competenza del nostro Ministero. Ed ecco un'altra delle ragioni per le quali ci troviamo talora esposti ai rimproveri giusti di qualche onorevole collega della Camera. (*Bravo! — Commenti*).

Presidente. Sono così per oggi esaurite le interrogazioni.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Giolitti, ministro dell'interno. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per modificazioni ai ruoli organici del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Presento inoltre un disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alle disposizioni della legge sanitaria. E un altro disegno di legge relativo all'impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonifica dei terreni incolti e malsani.

Infine presento un disegno di legge per chiedere un aumento di 300 mila lire sui fondi di beneficenza del Ministero dell'interno.

Chiedo che quest'ultimo disegno di legge sia dichiarato urgente e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dell'interno della presentazione di questi disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

L'onorevole ministro chiede che l'ultimo dei disegni di legge da lui presentati sia dichiarato urgente ed inviato alla Commissione generale del bilancio.

(*Questa domanda è accolta*).

Coordinamento del disegno di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Presidente. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

Prima, però, procederemo al coordinamento dei vari articoli di questo disegno di legge.

Prego l'onorevole relatore di riferire intorno a tale coordinamento.

Majorana, relatore. La Commissione, avendo proceduto al lavoro di coordinamento del testo di legge, approvato, riferisce sulle modificazioni che è necessario adottare.

La prima riguarda l'articolo 2, terzo capoverso, ove si indicano le lettere *a*, *e* ed *h*. Bisogna mutare la lettera *e* nella lettera *d*,

e la lettera *h* nella lettera *g*, a motivo della modificazione che dovrà farsi all'articolo 3, e di cui dirò tosto.

(*Queste modificazioni sono approvate*).

Nell'articolo 3 bisogna sopprimere la lettera *b*; ed è precisamente per la soppressione della lettera *b*, che muta l'indicazione delle lettere successive.

Inoltre alla nuova lettera *d* alla parola *e* nell'ultimo inciso va sostituita l'altra: *nonchè*.

(*Queste modificazioni sono approvate*).

All'articolo 6, secondo capoverso, ove si dice: *ai sensi dell'articolo 30*, dovrà dirsi: *ai sensi dell'articolo 31*.

(*Questa modificazione è approvata*).

All'articolo 8, secondo capoverso, là dove si dice: *si può col regolamento*, si dovrà dire: *si può nel regolamento*.

(*Questa modificazione è approvata*).

All'articolo 9, là dove si dice: *almeno dal giorno in cui hanno cessato di rivestire la qualità o ricoprire l'impiego rispettivo*, per rendere più chiaro il concetto che questa disposizione si applica tanto ai consiglieri, quanto agli impiegati, si propone di aggiungere, dopo le parole: *in cui*, queste altre: *gli uni o gli altri*.

(*Questa modificazione è approvata*).

Nell'articolo 13 è opportuno fondere l'emendamento Berio, che, senza numerazione, appare nell'elenco che è sotto gli occhi della Camera. E la fusione consisterebbe in ciò, secondo la proposta della Commissione: che alla fine dell'articolo, si porrebbe *punto e virgola*; e poi, si direbbe: *ma, anche in questo caso, non dovrà essere trascorso meno di un anno dall'avvenuta votazione*.

(*Questa modificazione è approvata*).

Art. 16. Per ragioni meramente grammaticali, e, più particolarmente, sintattiche, si propone di modificare così la dizione del primo capoverso: « Possono esercitarsi ad economia i servizi per la cui tenue importanza o perchè aventi un prevalente carattere industriale, non sia il caso di farne assumere, ecc. »

(*Questa modificazione è approvata*).

Al secondo capoverso dell'articolo 17, per maggior chiarezza di dizione, invece di dire: « Il regolamento di cui al secondo comma dell'articolo 6, » la Commissione propone che si dica: « Il regolamento che sarà emanato per la esecuzione della presente legge, a sensi dell'articolo 31, provvederà, » e via dicendo.

(*La modificazione è approvata*).

Art. 20. In armonia alla deliberazione presa dalla Camera rispetto all'articolo 15,